



Comune di Milazzo

(Provincia di Messina)
1° Settore Ufficio Deliberazioni

ORIGINALE	di DELIBERAZIONE della GIUNTA MUNICIPALE
COPIA	

N. 144 Registro deliberazioni Del 23/08/2019	OGGETTO: Adesione alla modalità semplificata di liquidazione del debito dell'ente, ai sensi dell'articolo 258 del D.Lgs. n. 267/2000.
--	--

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventitre del mese di agosto, alle ore 18,30 e segg. nella Sede municipale.

La Giunta municipale di Milazzo si è riunita con l'intervento dei Signori:

N.ro	Cognome	Nome	Qualifica	Presente	Assente
1	FORMICA	GIOVANNI	Sindaco	X	
2	ITALIANO	FRANCESCO	Assessore	X	
3	DI BELLA	GIOVANNI	Assessore	X	
4	TORRE	CARMELO	Assessore		X
5	PRESTI	SALVATORE	Assessore	X	
6	CRISAFULLI	GIUSEPPE	Assessore		X
7	TRIMBOLI	PIERA	Assessore		X

Presiede il Sindaco. Avv. Giovanni Formica.

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott. Michele Bucolo.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza e constatato la presenza del numero legale, invita la Giunta municipale a deliberare sull'argomento di cui in oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

In continuazione di seduta

VISTA la proposta di deliberazione di cui in oggetto, il cui testo è riportato nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che la proposta è munita dei pareri e dell'attestazione prescritti dagli articoli 53 e 55 della Legge 08.06.1990, n. 142, che ha modificato l'Ordinamento regionale EE.LL. per effetto dell'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11.12.1991, n. 48, resi dai Dirigenti competenti come da relazioni in calce alla proposta medesima;

FATTO PROPRIO il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

VISTO l'Ordinamento EE.LL. vigente nella Regione siciliana;

CON VOTI unanimi espressi nei modi e termini di legge;

D E L I B E R A

di approvare la proposta di cui in premessa nel testo risultante dal documento qui allegato per farne parte integrante e sostanziale.

Con successiva unanime votazione il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente esecutivo.

stato della procedura di liquidazione, in ragione della particolare situazione determinatasi a seguito delle dimissioni della precedente commissione;

VISTA

la deliberazione n. 23 del 24.07.2019, con la quale l'Organo Straordinario di Liquidazione ha, tra l'altro, dato atto di una serie di fattori e situazioni di contesto che caratterizzano il processo della gestione liquidatoria, segnalando:

- che a monte del ricorso alle misure di risanamento finanziario si rinvenivano fattori di forte criticità nella struttura organizzativa e nel sistema professionale; i fenomeni di insolvenza, squilibri di bilancio, debiti fuori bilancio ecc. non sono il frutto di eventi eccezionali e/o straordinari se non in misura limitata, bensì, nella generalità dei casi, costituiscono il risultato di una situazione di difficoltà sia sul piano giuridico – amministrativo, sia su quello finanziario – contabile;
- che il tempo necessario al consolidamento della gestione dissestuale e al reperimento di adeguate risorse finanziarie, appare inconciliabile con le legittime pretese dei creditori;
- che tali fenomeni impattano sulla necessaria ed imprescindibile “*interfunzionalità*” dei soggetti del risanamento (Organismo Straordinario di Liquidazione/Amministrazione Istituzionale Ordinaria), impedendo l’instaurarsi di una fluida collaborazione tra i diversi soggetti del risanamento, condizione imprescindibile per il buon esito della procedura liquidatoria;
- che soltanto il ricorso a strutture di coordinamento che colleghino la direzione dell’Amministrazione ordinaria alla direzione della gestione liquidatoria e l’assegnazione di una adeguata aliquota di personale dedicato alla gestione liquidatoria, consentono un’efficace azione di accertamento della massa passiva e di costituzione e gestione delle risorse per il risanamento;
- che, con deliberazione n. 58 del 29.09.2015, avente ad oggetto: “*Preso d’atto sentenza TAR Catania n° 1968/2015 e rendiconto finale della gestione relativa al dissesto finanziario del Comune di Milazzo svolta dall’Organismo Straordinario di Liquidazione*”, la Commissione Straordinaria di Liquidazione nominata ex DPR 28.03.2013, ha formalmente chiuso la gestione liquidatoria per atti e fatti di gestione verificatesi entro il 31.12.2011, consegnando alla gestione successiva un indebitamento stimato di euro 38.976.661,60 (€ 18.989.542,10 + € 19.987.119,50), in parte accertato e in parte da istruire;
- che è ragionevole ritenere che il sistema complessivo della attuale gestione dissestuale soffre: a) di un “*effetto trascinarsi della gestione dissestuale*” ancora in corso di risanamento, con posizioni risalenti alla precedente gestione liquidatoria; b) del notevole tempo trascorso rispetto all’origine dei fatti e atti giuridici, che rende particolarmente complessa la corretta ricostruzione degli accadimenti gestionali, spesso non adeguatamente sostenuti da atti giuridici rilevanti; c) di un sistema professionale caratterizzato da carenze d’organico, con responsabili dei procedimenti non più in servizio per intervenuto pensionamento o altre situazioni che non consentono un veloce e completo processo istruttorio ex art. 254, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, con il rischio di rinviare alla gestione ordinaria posizioni debitorie prive dei requisiti normativamente previsti;

DATO ATTO che, con la medesima deliberazione n. 23 del 24.07.2019, l’OSL ha reso noto:

che, in esito all’attività di ricognizione, sono emersi i seguenti dati:

- istanze di ammissione alla massa passiva presentate, n. 761;
- valore delle istanze, € 32.994.043,93;
- procedimenti segnalati dagli uffici, n. 139;

➤ valore delle segnalazioni, €. 25.350.996,19;

che l'istruttoria delle istanze presenta una significativa complessità e, ai fini della corretta determinazione del dovuto, risulta necessario valutare e validare la complessa documentazione sottesa all'istanza, attivando un'azione di assistenza e sostegno per particolari procedimenti amministrativi;

che il sistema informativo tributario dell'ente presenta rilevanti criticità (disallineamenti tra le BD/migrazioni parziali), che rallentano i processi di recupero delle risorse alla massa attiva e generano un considerevole contenzioso che la gestione liquidatoria affronta in via amministrativa attraverso i classici istituti deflattivi quali reclamo/mediazione ecc. con dispendio di risorse finanziarie e di personale dedicato;

che il sistema professionale dell'ente registra significative vacanze d'organico nelle posizioni strategiche per la gestione dissestuale, quali il responsabile del servizio finanziario, oltretutto nelle diverse posizioni di vertice ed intermedie dell'intera struttura organizzativa, tenuto pure conto che una consistente aliquota di personale è titolare di contratto a tempo determinato con orario ridotto;

che, conseguentemente, l'interconnessione tra i soggetti dell'ente è particolarmente debole a causa del considerevole carico di lavoro a cui il personale deve far fronte in via ordinaria, cui si aggiunge l'attività da svolgersi nell'ambito della gestione dissestuale;

CONSIDERATO

che, ancora, con la deliberazione n. 23 del 24.07.2019, la Commissione Straordinaria di Liquidazione, preso atto della complessità della gestione liquidatoria e della necessità di definirne il processo, ha ritenuto di formalizzare all'Amministrazione la proposta di adesione alla procedura semplificata, ex art. 258 del T.u.o.e.l., quale misura risolutiva, anche in ragione delle difficoltà amministrativo – gestionali dell'ente;

che la suddetta proposta è il risultato dell'attività di rilevazione della massa passiva, nel corso della quale l'Organismo Straordinario di Liquidazione ha curato le fasi istruttorie, acquisendo sufficienti elementi contabili e di valutazione per ritenere praticabile la modalità di liquidazione semplificata, in alternativa a quella ordinaria, pervenendo ad una attendibile, seppur provvisoria, stima della massa passiva, al fine di garantire un definitivo e concreto risanamento finanziario dell'ente;

che l'OSL ha, altresì, valutato che le difficoltà *infra* richiamate, unitamente alla ridotta capacità di recupero di risorse tributarie ed extratributarie, rende non conciliabili le aspettative dei creditori con i tempi di attuazione delle ordinarie procedure previste dalla gestione dissestuale;

ATTESO CHE

in base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, la gestione dissestuale deve tendere al soddisfacimento delle legittime aspettative dei creditori dell'Ente nel più breve tempo possibile, con le risorse messe a disposizione dal sistema di bilancio dell'ente;

il regolamento previsto dall'art. 269, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, non risulta ancora emanato;

sulla scorta del vigente testo dell'articolo 119 della Costituzione, non è consentita l'assunzione del mutuo di cui all'art. 255, commi 2-7, del D.Lgs. n. 267/2000, richiamato dall'art. 258 comma 2;

l'adesione della Giunta Municipale alla modalità semplificata di liquidazione, porrebbe l'Ente nella condizione di accedere all'anticipazione finanziaria prevista dall'art. 14 del D.L. n. 113/2016, convertito in legge n. 160/2016, da destinare all'incremento della massa attiva;

il ricorso alla procedura semplificata riduce considerevolmente i tempi di definizione della procedura di dissesto; consente, in forza del comma 3 dell'art. 258 del T.u.o.e.l., un significativo abbattimento della massa debitoria e, con riferimento alla posizione dei creditori che accettano la proposta di transazione, azzerà il rischio che il patrimonio dell'Ente - e segnatamente i futuri bilanci - vengano gravati degli oneri finanziari conseguenti alle richieste dei creditori rimasti insoddisfatti dalla definizione del dissesto mediante procedura ordinaria, accelerando, per questa via, il ritorno *in bonis* del Comune;

DATO ALTRESI' ATTO

che, sulla scorta dei dati documentali e degli elementi valutati, l'OSL ha stimato il fabbisogno della gestione liquidatoria, ai fini dell'attivazione della procedura semplificata, come da che tabella segue:

C	MASSA ATTIVA STIMATA	VALORI	Q.TA'	VALORI
1	Fondo cassa iniziale ex art. 6, c. 2 lett. a) DPR 378/1993			€ -
2	Giacenza di cassa al 17/06/2019			€ 166.766,08
3	Economie residui mutui in ammortamento non utilizzata ente ex art. 255, c.1			€ 749.098,97
4	Proventi da alienazioni			€ -
5	Avanzo libero ex art. 187 D.Lgs. 267/2000 destinato dall'ente ex art. 255 c. 11			€ -
6	Residui attivi correnti (3) (al netto delle posizioni vincolate, giusta DCS n. 6 del 22/3/2019) (2)	€ 10.435.792,96		
7	Residui attivi capitale (al netto delle posizioni vincolate, giusta DCS n. 6 del 22/3/2019) (2)	€ 575.603,45		
8	Altre entrate eventuali (1)			€ 2.245.567,95
9	Valore stimato della massa attiva			€ 3.161.433,00

C	MASSA PASSIVA STIMATA	VALORI	Q.TA'	VALORI
10	Istanze presentate di cui:		761	€ 32.994.043,37
	a) ad accantonamento ex art. 258, c. 4 nella misura del 50%	€ 32.448.216,85	713	
	b) ad accantonamento ex art. 258, c. 4 nella misura del 100%	€ 545.826,52	48	
11	Posizioni debitorie rilevate d'ufficio		139	€ 25.350.996,19
12	Residui passivi correnti (4) (al netto delle posizioni vincolate, giusta DCS n. 6 del 22/3/2019) (2)	€ 12.633.350,29		
13	Residui passivi capitale (al netto delle posizioni vincolate, giusta DCS n. 6 del 22/3/2019) (2)	€ 1.809.554,24		
14	Oneri per gestione liquidatoria			€ 650.000,00
15	Gestione residui – saldo debiti di bilancio	- € 3.431.508,12		
16	Valore stimato della massa passiva			€ 58.995.039,56

17	Fabbisogno stimato gestione liquidatoria ex art 256			€ 55.833.606,56
18	Fabbisogno stimato per attivazione della procedura semplificata ex art. 258	Ipotesi art 258.3	60 %	€ 34.554.495,61
			50 %	€ 28.376.840,84
			40 %	€ 22.199.186,07

(1) Accantonamento effettuato per proposte transattive rifiutate € 795.621,49 – riscossioni effettuate dall'ente dal 2/2/2017 al 31/12/2018 € 1.432.409,49

(2) Elenco dei residui attivi/passivi al 31.12.2014 risultanti al 31.12.2018

(3) Abbattimento per stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010, di cui al D.L. n. 119/2018, art. 4

(4) Valore ridotto dei pagamenti effettuati durante il precedente dissesto, giusta D.R. n. 204 del 24/04/2018 per € 3.702.672, 89

che il fondo di cassa iniziale ex art. 6 D.P.R. n. 378/1999, come determinato dall'Amministrazione con D.D. n. 1267 del 11.07.2019 e deliberazione della C.S. n. 22 del 24.07.2019, presenta un deficit di € 3.485.756,60 e, ferme restando le riserve ed osservazioni formulate, è stato posto a valore zero, con incremento della massa passiva di - € 3.485.756,60;

che, sulla base delle stime effettuate dagli uffici dei residui attivi da riscuotere e dei residui passivi da estinguere, la situazione presenta un saldo negativo di - € 3.431.508,12, che potrà generare posizioni debitorie in seguito;

che, in considerazione delle scarse percentuali di riscossione registrate sulla massa dei residui attivi, dell'elevato contenzioso tributario in corso, dell'effettiva esigibilità fortemente condizionata dalla vetustà delle partite e di un quadro normativo che ha concesso significativi abbattimenti, non agevolmente quantificabili ad oggi, ai carichi tributari rientranti nella gestione liquidatoria, l'OSL, in sede di determinazione del fabbisogno finanziario provvisorio, ha ritenuto di non riportare il valore di carico, nella consapevolezza di non poter contare sul gettito atteso dei residui attivi correnti e riservandosi di comunicare tempestivamente ogni significativa variazione - *sia in melius che in peius* - della massa attiva;

che, in presenza di un quadro non definito della consistenza patrimoniale disponibile e suscettibile di alienazione (giusta deliberazione giunta n. 182 del 03.08.2010), l'OSL ha ritenuto, prudenzialmente, di non far concorrere i valori stimati nella determinazione delle risorse disponibili, attesa l'incertezza sulla possibilità di realizzazione in tempi compatibili con la procedura semplificata, ferma restando la facoltà, in capo all'ente, di evitare l'alienazione attraverso l'assegnazione di risorse finanziarie liquide in sostituzione, ex art. 255, comma 9, del D.Lgs. n. 267/2000;

che, come riportato nella deliberazione commissariale n. 6 del 22.03.2019, nella determinazione della massa sono escluse le entrate con vincolo di destinazione in equilibrio, non generanti massa debitoria e che alla loro rendicontazione provvederà la gestione disestuale in contabilità separata come previsto dall'art. 36, comma 2, del D.L. n. 50/2017, convertito in legge n. 96/2017;

che, non avendo ritenuto agevole la stima delle posizioni comunicate dagli uffici, avendo riscontrato che alcune sono state oggetto di istanze di ammissioni e che altre non risultano ancora nella situazione giuridica attribuibile alla gestione liquidatoria ex art. 254, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000, l'OSL ne ha prudenzialmente considerato il valore nominale, riservandosi di variare - *sia in melius che in peius* - la consistenza della massa passiva in caso di riqualificazione successiva delle dette posizioni;

che sono stati stimati gli oneri della liquidazione comprendenti la remunerazione di prestazioni di lavoro straordinario rese dal personale dipendente, eventuali collaborazioni e/o consulenze esterne che dovessero rendersi necessarie e il compenso e rimborso spese spettanti all'OSL, come previsto dal D.M. 09/11/1995;

RICHIAMATA

la richiesta, inoltrata dall'OSL in data 24.06.2019, prot. n. 584, di incremento della massa attiva ex L. 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 864 e 865 – Applicazione dell'art. 3 bis del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213, Incremento della massa attiva della gestione liquidatoria degli enti locali in stato di dissesto finanziario – anno 2018;

RITENUTO

che le analisi formulate dall'OSL appaiono condivisibili e, quindi, che sussistono solide ragioni per aderire alla proposta di ricorso alla modalità semplificata di liquidazione ex art. 258 del D.Lgs. n. 267/2000, anche in ragione del fatto che l'adozione di tale procedura è stata costantemente riconosciuta come uno strumento fondamentale per il risanamento finanziario dell'ente locale dissestato (deliberazioni della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, n. 14/2009/IADC e n. 13/2012/FRG);

VISTI

il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

il D.P.R. 24.08.1993, n. 378;

le circolari del Ministero dell'Interno n. 21/1993, F.L. 28/1997 e F.L. 7/1999;

l'Ordinamento Amministrativo della Regione Siciliana;

PROPONE

1. di aderire alla modalità semplificata di liquidazione di cui all'articolo 258 del D.Lgs. n. 267/2000;
2. di aderire alla proposta formulata dall'OSL di graduare l'abbattimento ex art. 258, comma 3 del T.u.o.e.l. secondo il criterio previsto dall'art. 252, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, come segue:
 - crediti riconoscibili la cui epoca di insorgenza risale a:
 - (a) atti o fatti di gestione verificatesi entro il **31/12/2006**, abbattimento del **40%**
 - (b) atti o fatti di gestione verificatesi dal **01/01/2007** al **31/12/2011**, abbattimento del **50%**
 - (c) atti o fatti di gestione verificatesi dal **01/01/2012** al **31/12/2014**, abbattimento del **60%**;
3. di impegnarsi a reperire e mettere a disposizione dell'OSL le risorse necessarie secondo il prospetto contabile riportato in premessa, ovvero nella misura che si renderà effettivamente necessaria in relazione all'andamento della procedura semplificata di liquidazione;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ex art. 4, comma 6, del D.P.R. 24.08.1993 n. 378;
5. che, cura del responsabile del 2° settore, il presente provvedimento sia trasmesso:
 - all'Organo di Revisione Economico Finanziario;
 - al Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza locale, Ufficio Risanamento degli Enti Locali Dissestati;
 - a Sua Eccellenza il Prefetto di Messina;
 - alla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana;
 - al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo;
 - ai Dirigenti del Comune di Milazzo;
 - all'Ufficio Messi, per la pubblicazione all'albo pretorio.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO

(Art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30 e ss.mm.ii.)

Si esprime parere

Favorevole

Milazzo, li 21/08/2016

Il Responsabile dell'Istruttoria

(Scattareggia/Rino Giuseppe)

Il Dirigente

(Dott. Michele Bucolo)

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi dell' art. 147 bis, comma 1 e di attestazione della copertura finanziaria,
ai sensi dell'Art. 183, comma 4, del D.Lgs n° 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.)

Si esprime parere *favorevole* dando atto che al momento non è prevista alcuna movimentazione contabile sul vigente strumento contabile dell'Ente.

Milazzo li 21/08/2016

Il Responsabile dell'Istruttoria

(Scattareggia Rino Giuseppe)

Il Dirigente

(Dott. Michele Bucolo)

**ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DELLA LEGGE N. 142/90
RELATIVA ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI DI SPESA**

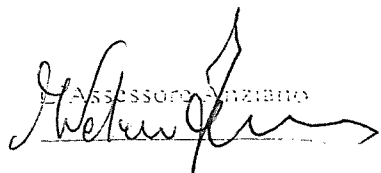
() Si attesta che l'impegno di spesa di € _____ viene assunto a carico
dello stanziamento iscritto al codice _____ interv. ex cap. dal titolo
" _____ " del
bilancio 2019 gestione competenza.

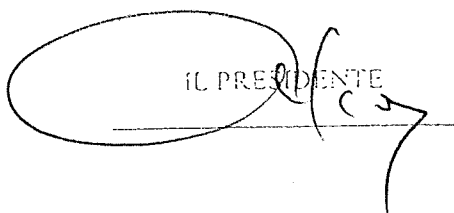
Milazzo li _____

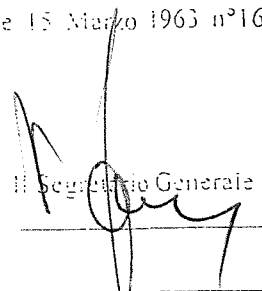
Il Responsabile dell'Istruttoria

Il Dirigente

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

IL Assessore Finanze


IL PRESIDENTE


Il Segretario Generale


Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 26/08/2018 per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1)

Dalla Residenza Comunale, il _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, il _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale

La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____

Milazzo, il _____

Milazzo, il _____

Il Segretario Generale

Il Responsabile dell'U.O.